



"È fuori di sé"

→ **TRACCIA DI PREGHIERA** ←

X Domenica del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Marco (3,20-35)

In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé».

Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni».

Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa.

In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».

Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

Preghiera preliminare

Chiedere a Dio nostro Signore la grazia che per la durata della preghiera tutte le mie intenzioni, il mio agire e la mia dimensione interiore siano dedicate solo all'incontro con Lui.

Primo passaggio introduttivo

Consiste nel comporre il tema della preghiera. Qui sarà l'essere fuori di sé.

Secondo passaggio introduttivo

Consiste nel domandare al Signore quello che voglio e desidero. Qui, in particolare, gli chiedo di poter ripercorrere le riflessioni e gli argomenti che ci consentono di **giungere alla conclusione che qualcuno sia fuori di sé**.

Primo punto

Siamo nel capitolo 3 del vangelo di Marco. Gesù comincia a farsi conoscere nel suo **servizio appassionato per l'uomo**: annuncia e fa sperimentare un Dio misericordioso, e così dona la possibilità di ritrovare la speranza.

La sua identità e missione iniziano ad essere sempre più chiare ed un numero crescente di donne e uomini comincia a seguirlo. Proprio in questo scenario, Gesù **comincia a sperimentare anche ostilità, opposizioni, incomprensioni, tentativi di ricondurlo nelle aspettative maturate su di lui**.

Emerge forte, ad esempio, l'opposizione degli scribi, secondo i quali la proposta di Gesù non verrebbe da Dio, perché **non rispetta la tradizione**, e coloro che lo seguono vengono allontanati da essa.

Gli scribi, un gruppo istruito nelle Sacre Scritture e incaricato del loro insegnamento, rappresentano coloro che, in ogni tempo, prediligono l'assetto religioso istituzionale, fatto di **appartenenza**, formazione, **tradizioni**, riti, gerarchie, procedure, norme dettagliate, morale, asceti. Tutto ciò che non rientra in questo assetto **viene considerato con diffidenza**: non verrebbe da Dio, sarebbe “*indemoniato*”.

Cosa ne pensi di questo atteggiamento? Ti sorprende? Riesci a comprenderne le ragioni? **Rivelano qualcosa di te e del tuo rapporto con Gesù?** Questo atteggiamento induce anche dei rischi? Quali?

Secondo punto

Gesù sperimenta, anche, tante incomprensioni da parte dei suoi, cioè dalla sua cerchia, dal suo giro di collaboratori. Per costoro, Gesù, con il suo annuncio e la sua missione, ad un certo punto, esce fuori carreggiata: **arriva ad essere “fuori di sé”**, perché fuori dalle loro attese.

Sempre più, infatti, non corrisponde al loro programma, alle loro aspettative. Per questa ragione, **decidono di intervenire**, escono per andare a prenderlo: va gestito, ricondotto nelle aspettative, riportato all'immagine che di lui hanno maturato.

C'è, poi, anche l'intervento dei familiari, che decidono di riportare Gesù a casa, **nell'ambiente sicuro** delle pie pratiche, confinato tra le mura delle devozioni e dei riti, a giusta distanza dalla loro vita quotidiana.

Il suo stile di vita e il suo modo di agire, infatti, sono considerati troppo scomodi e compromettenti per essere seguiti, meglio andare avanti con una pratica devota e concentrarsi su di essa.

Cosa ne pensi di questi due altri atteggiamenti? Ti stupiscono? Quale di più? Riesci a comprendere le ragioni di questi interventi? **Svelano qualcosa di te e della tua relazione con Gesù?** Questi atteggiamenti comportano anche dei rischi? Quali?

Terzo punto

Quindi, in queste tre esemplificazioni, il Vangelo descrive un dinamismo che si intreccia con delle **incomprensioni**. Cosa ne pensi del quadro che emerge dal Vangelo? Aggiungeresti altre contrapposizioni all'agire di Gesù? Secondo te, i **fraintendimenti** più insidiosi sono quelli esterni alla fede cristiana o quelli che hanno origine nella comunità cristiana?

Queste incomprensioni possono trovare un terreno fertile anche in te? **Qual è il rischio che più corri nel tuo rapporto con Gesù?** Quale pratica della fede può portarti ad addomesticare e rendere innocua la relazione con lui?

Colloquio

Conversare amichevolmente con il Signore. In particolare, lo ringrazio perché mi rende consapevole che **c'è una pratica sottile della fede** nella quale posso arrivare ad emarginarlo, a smarrirlo, a renderlo irrilevante e così privarmi di vita e speranza. Concludo con un'Ave Maria.

La mia preghiera...
